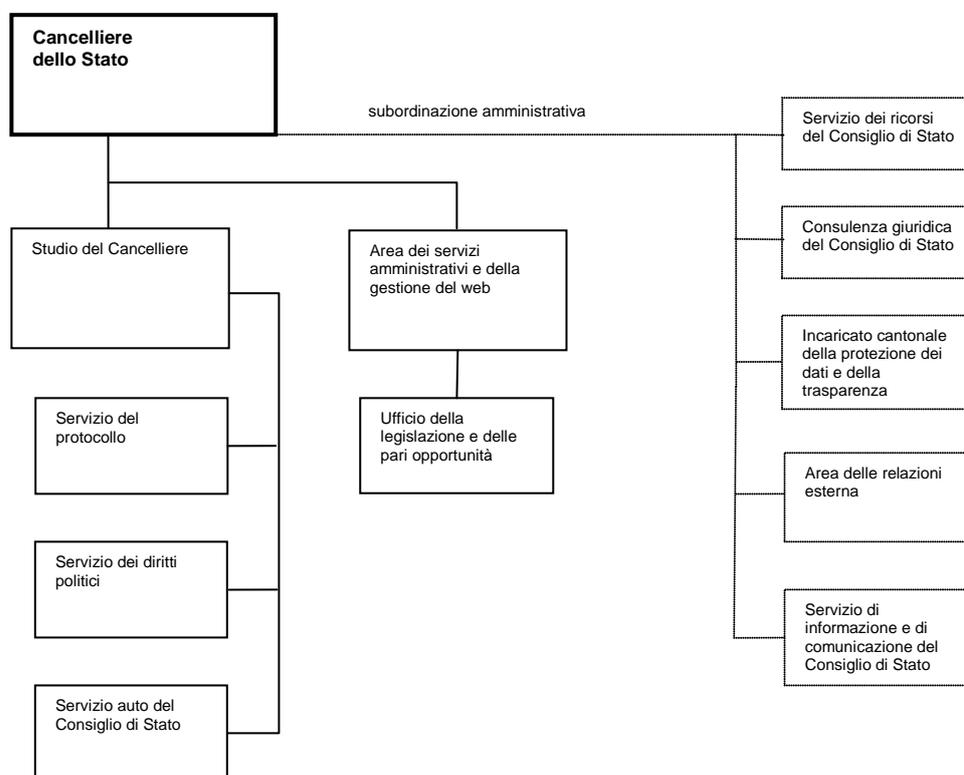


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	12
1.2.1	Servizio del Protocollo	12
1.2.2	Servizio dei diritti politici	13
1.2.2.1	<i>Diritti popolari</i>	13
1.2.2.2	<i>Elezioni</i>	14
1.2.2.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.3	Relazioni pubbliche	15
1.2.4	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)	16
1.2.5	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1. T1-3)	18
1.3.1	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato	18
1.3.2	Servizio di messaggeria	19
1.3.3	Servizio di accoglienza	19
1.3.3.1	<i>Servizio d'ordine</i>	19
1.3.4	Gestione del web	19
1.3.5	Ufficio della legislazione e delle pari opportunità	22
1.4	Area delle relazioni esterne	23
1.4.1	Delegato per i rapporti confederali	23
1.4.1.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	23
1.4.1.2	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	25
1.4.1.3	<i>Attività di relazioni pubbliche</i>	25
1.4.1.4	<i>Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna</i>	25
1.4.1.5	<i>Intergruppo parlamentare Italianità</i>	25
1.4.2	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	26
1.4.3	Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali	27
1.4.4	Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali	28
1.4.4.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	28
1.4.4.2	<i>Campione d'Italia</i>	29
1.4.4.3	<i>Regio Insubrica</i>	30
1.4.4.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	30
1.4.4.5	<i>Macroregione alpina</i>	31
1.4.4.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	31
1.4.4.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	31
1.5	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	32
1.6	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)	32
1.6.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	33
1.6.2	Decisioni	33
1.6.3	Appellazioni	34
1.6.4	Particolarità	34
1.7	Protezione dei dati e trasparenza	35
1.7.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza	35
1.7.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	36
1.7.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	36
1.8	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

Il 2016 è stato caratterizzato dalle elezioni per il rinnovo dei poteri comunali (Municipi e Consigli comunali), tenutesi il 10 aprile, con l'eccezione per i Comuni di Bellinzona e di Rivera, le cui elezioni sono state differite al mese di aprile 2017, a seguito dei processi aggregativi in atto. Per la prima volta è stato sperimentato, anche per le elezioni comunali, il voto per corrispondenza.

Per quanto riguarda nello specifico la Cancelleria dello Stato, si è trattato di un anno di notevoli cambiamenti. Primo fra tutti è indubbiamente il 'passaggio del testimone' tra Giampiero Gianella, passato al beneficio della pensione dopo una quasi quarantennale attività al servizio dell'Amministrazione cantonale, di cui 23 anni nella conduzione della Cancelleria dello Stato, e Arnoldo Coduri che il 31 agosto ha dichiarato fedeltà alla Costituzione e alle legge, nel corso di una breve cerimonia tenutasi nella Sala del Consiglio di Stato all'inizio della seduta settimanale, e il 1. settembre ha assunto ufficialmente la carica di Cancelliere dello Stato.

Altri cambiamenti hanno invece interessato l'assetto organizzativo della Cancelleria dello Stato, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi e delle risorse; vanno menzionate al riguardo:

- la creazione, con il 1. gennaio 2016, del Servizio dei diritti politici, direttamente subordinato al Cancelliere dello Stato, allo scopo di riunire in un unico servizio le competenze, l'attività e le risorse in materia di diritti politici, in precedenza ripartite tra Cancelleria dello Stato e Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni;
- la riorganizzazione concernente l'Area delle relazioni esterne, con la decisione del Consiglio di Stato, dopo la partenza del Delegato per i rapporti confederali, Jörg De Bernardi – nominato il 10 giugno dal Consiglio federale secondo Vicecancelliere della Confederazione –, di unire in un'unica funzione le competenze dei due Delegati (l'uno per i rapporti confederali e l'altro per i rapporti transfrontalieri e internazionali), designando ad interim, dal 1. agosto 2016, Francesco Quattrini quale Delegato per le relazioni esterne, nonché la conseguente decisione di riunire in unico servizio l'attività della Segreteria per rapporti con la Confederazione e i Cantoni e della Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali. Il Consiglio di Stato ha poi proceduto nel mese di settembre alla pubblicazione del concorso per la nomina del Delegato per le relazioni esterne;
- la creazione dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato, approvata dal Governo a fine dicembre 2016. Il nuovo servizio, che diverrà operativo agli inizi del 2017, riunisce sotto la conduzione del Consulente giuridico del Consiglio di Stato, le competenze, l'attività e le risorse in materia di consulenza giuridica, protezione dati, trasparenza, legislazione e pari opportunità. Settori, gli ultimi due citati, precedentemente attribuiti all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web.

Per quanto attiene alla collaborazione della Cancelleria e dei suoi servizi a sostegno dell'attività e degli impegni del Consiglio di Stato sul piano organizzativo, amministrativo e tecnico, vanno in particolare menzionati:

- il supporto logistico e organizzativo in occasione del Vertice dei Ministri dei Trasporti europei, tenutosi il 31 maggio a Lugano;
- il ruolo proattivo e interlocutorio con i vari attori coinvolti, nonché di supporto nell'ambito dell'organizzazione dei festeggiamenti per l'apertura della Galleria di base del San Gottardo (sia in occasione della giornata ufficiale del 1. giugno, sia in occasione delle giornate popolari del 4-5 giugno);
- la giornata ticinese durante il festival di Locarno (10 agosto) – evento sull'italianità.

In qualità di servizio centrale, la Cancelleria ha inoltre proseguito il suo impegno nella ricerca di soluzioni che coinvolgono tutti i settori dell'Amministrazione cantonale in un'ottica di contenimento delle spese postali.

Va infine rilevato che il 15 ottobre, in concomitanza con i festeggiamenti per l'apertura della nuova stazione FFS di Bellinzona, la Cancelleria ha riproposto, dopo il successo della prima edizione del 2013, una giornata di porte aperte a Palazzo delle Orsoline, trasmettendo un messaggio simbolico di apertura e vicinanza a tutta la popolazione ticinese.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2016 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 marzo 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cof. "Per l'introduzione del bilancio di genere quale strumento di politica della parità" (messaggio n. 7160)

-
- 03.02.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 marzo 2015 presentata da Rinaldo Gobbi e cof. per la Commissione delle petizioni e dei ricorsi "Per un regolamento delle procedure di consultazione" (messaggio n. 7166)
- 08.03.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23 febbraio 2015 presentata nella forma elaborata da Stefano Steiger e Bixio Caprara per il PLR per la revisione parziale della Costituzione cantonale "Verifica dell'efficacia e dell'efficienza" (art. 59bis – nuovo) (messaggio n. 7175)
- 20.03.2016 Modifica della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato (messaggio n. 7182)
- 20.04.2016 Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali (messaggio n. 7184)
- 04.05.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 settembre 2003 presentata da Abbondio Adobati (ripresa da Franco Celio) "Rafforzare la rappresentanza ticinese nell'Amministrazione federale" (messaggio n. 7188)
- 31.08.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 maggio 2015 presentata da Boris Bignasca e cof. "No alla bandiera UE in Ticino" (messaggio n. 7215)
- 07.09.2016 Rapporto sull'iniziativa parlamentare 20 giugno 2016 presentata nella forma elaborata da Gianmaria Frapolli e cof. "Procedure di ricorso al Consiglio di Stato più trasparenti" (messaggio n. 7216)
- 04.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 giugno 2013 presentata da Nedad Sojanovic e cof. (ripresa da Jacques Ducry) "Verificare e modificare la base di calcolo per la ripartizione dei seggi al Consiglio nazionale fra i Cantoni" (messaggio n. 7229)
- 04.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 novembre 2015 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "IRE è ora di chiudere" (messaggio n. 7230)
- 18.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 ottobre 2016 presentata da Franco Celio e cof. "Per un'informazione più completa sui risultati delle votazioni" (messaggio n. 7235)
- 26.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulle iniziative parlamentari: 22 settembre 2014 presentata nella forma generica da Pelin Kandemir Bordoli per il Gruppo PS "Incompatibilità tra la carica di Granconsigliere/Consigliere di Stato e quella di membro dei Consigli di amministrazione delle aziende pubbliche e parapubbliche"; 21 settembre 2015 presentata nella forma elaborata da Franco Denti e cof. "Conflitto d'interessi: un problema da risolvere una volta tanto!" (messaggio n. 7239)
- 26.10.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 9 maggio 2016 presentata nella forma generica da Natalia Ferrara e Nicola Pini "Modifica della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) – Introduzione di una verifica preventiva della ricevibilità delle iniziative popolari: prima lo Stato si esprime sulla ricevibilità poi si raccolgano le firme" (messaggio n. 7240)
- 09.11.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 novembre 2013 presentata da Giancarlo Seitz "Basta poltrone d'oro ai politici 'in pensione' dalla politica" (messaggio n. 7245)
- 23.11.2016 Introduzione del principio della sussidiarietà nella Costituzione cantonale (messaggio n. 7250)

- 14.12.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 novembre 2011 presentata da Michele Guerra e cof. "Per ricordare la nascita del Cantone Ticino" (messaggio n. 7257)
- 21.12.2016 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 novembre 2015 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta "Modifica dell'art. 15 della Costituzione cantonale (regolamentazione degli stipendi massimi dei dirigenti degli enti pubblici, parapubblici e sussidiati)" (messaggio n. 7260)

Il Consiglio di Stato ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 17.02.2016 Rapporto di monitoraggio sul Federalismo 2015 – evoluzione del federalismo dal punto di vista dei Cantoni – questionario (RG n. 558)
- 23.02.2016 Procedura di consultazione concernente l'avamprogetto di modifica della legge sulla parità dei sessi (LPar) (RG n. 676)
- 11.05.2016 Riesame ripartizione compiti Confederazione-Cantoni (RG n. 1972)

1.2 Studio del Cancelliere

Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2016, Consiglio di Stato si è riunito in 53 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

Oltre all'attività corrente affrontata nel corso delle sedute settimanali, durante l'anno trascorso i temi che hanno impegnato il Governo sono stati molteplici. Tra questi vanno in particolare menzionate la revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) e la manovra di riequilibrio finanziario con la presentazione di un pacchetto di misure all'indirizzo del Parlamento.

In occasione della seduta extra muros, tenutasi l'11 e il 12 luglio a Cademario, il Consiglio di Stato si è concentrato sulla condivisione di informazioni strategiche e sullo svolgimento di una serie di approfondimenti tecnici – con il coinvolgimento dei funzionari dirigenti dei settori interessati – e politici su alcuni temi determinanti per il futuro del Cantone, tra cui: sviluppo economico, fiscalità, sanità, gestione del territorio, mobilità e politica energetica.

1.2.1 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2016 nell'ambito del protocollo:

- 24 marzo: partecipazione da parte di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie del Granconsigliere Angelo Paparelli
- 4-5 giugno: festeggiamenti per l'inaugurazione di Alptransit con la presenza del Cantone tramite "Piazza Ticino" a Pollegio;
- 6 giugno: ricevimento a Palazzo delle Orsoline dell'Ambasciatore ad interim del Cile in Svizzera e cerimonia commemorativa dedicata al movimento "Azione Posti Liberi" per l'accoglienza dei cittadini cileni in fuga dal regime del generale A. Pinochet
- 22 giugno: commiato dal divisionario Marco Cantieni
- 10 agosto: incontro a Locarno con i Consiglieri di Stato confederali sul tema l'italianità della Svizzera – attualità e prospettive
- 22 settembre: visita a Palazzo delle Orsoline del corpo consolare per la Svizzera tedesca di Zurigo
- 4 ottobre: visita dei parlamentari belgi
- 19 ottobre: dialogo agricolo Svizzera-Italia a Bellinzona
- 20 ottobre: visita a Palazzo delle Orsoline di una delegazione russa (gruppo Svizzera-Russia dell'Assemblea federale)

- 16 novembre: visita di una delegazione della Regione Lombardia a Palazzo delle Orsoline e alla galleria di base del S. Gottardo
- 6 dicembre: partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alla cerimonia funebre dell'ex Presidente del Tribunale di Appello Claudio Lepori
- 21 dicembre: visita al nido d'infanzia dell'Amministrazione cantonale "Il Castello dei bimbi" e all'asilo nido "Bianconiglio" dell'Ente Ospedaliero Cantonale del Presidente del Consiglio di Stato accompagnato da una delegazione
- 21 dicembre: partecipazione del Presidente del Consiglio di Stato accompagnato dal Cancelliere alla cerimonia di fine anno del Municipio di Bellinzona

A Residenza governativa sono stati ricevuti gli Ambasciatori:

- 3 maggio: S.E. sig. Marco Del Panta Ridolfi Ambasciatore della Repubblica italiana
- 1. dicembre: S.E. sig.a Anne Elisabeth Luwema, Ambasciatore dei Paesi Bassi

Sono inoltre stati ricevuti:

- 16 marzo: Félix Baumann, nuovo console generale di Svizzera a Milano
- 19 aprile: Lara Gut, vincitrice della Coppa generale del mondo di sci

Il Servizio del protocollo ha infine collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.2.2 Servizio dei diritti politici

Il Servizio dei diritti politici – costituito il 1. gennaio 2016 e subordinato al Cancelliere dello Stato – riunisce le competenze in precedenza ripartite tra la Cancelleria dello Stato e la Divisione della giustizia del Dipartimento delle istituzioni. Esso è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali.

1.2.2.1 Diritti popolari

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum:

- contro nuove tasse per i ticinesi (firme consegnate 24'084; referendum riuscito);
- contro lo smantellamento degli Ospedali pubblici! (firme consegnate 12'408; referendum riuscito);
- contro l'indebolimento della giustizia (firme consegnate 8'727; referendum riuscito);
- contro il peggioramento delle cure a domicilio (firme consegnate 9'661; referendum riuscito);
- contro la riduzione delle prestazioni sociali (firme consegnate 9'459; referendum riuscito):

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Impedire l'utilizzo abusivo del precetto esecutivo" (iniziativa non riuscita).

Iniziative popolari legislative elaborate:

- "Le vittime di aggressioni non devono pagare i costi di una legittima difesa" (firme consegnate 9'248; iniziativa riuscita).

Petizioni:

- per la liberalizzazione della canapa terapeutica;
- richiesta di sostegno per l'annullamento di un esproprio;
- contro la creazione di un nuovo centro a Rancate;
- contro il piano bus – sul Monte San Giorgio un piano buffo.

1.2.2.2 Elezioni

Elezioni comunali del 10 aprile 2016 ed elezione del Sindaco dell'8 maggio 2016

Il 10 aprile 2016 hanno avuto luogo le elezioni comunali, che hanno interessato 90 dei 130 Comuni.

In 19 Comuni le elezioni per il Municipio sono avvenute in forma tacita. In 4 Comuni sono avvenute in forma prorogata, l'8 maggio 2016; i Municipi sono poi stati eletti tacitamente. Solo in 8 Comuni l'elezione del Consiglio comunale è avvenuta in forma tacita; nei restanti 15 vige l'istituto dell'assemblea comunale.

Sono 17 i Comuni in cui l'elezione del Municipio e del Consiglio comunale è stata differita per processi di aggregazione in atto (nuovi Comuni di Bellinzona e Riviera).

Per il Municipio sono state presentate 364 liste con 1552 candidati, di cui 1216 uomini e 336 donne; quelle presentate per il Consiglio comunale erano 363 con 5304 candidati, di cui 3742 uomini e 1562 donne.

L'8 maggio 2016, in 9 Comuni, ha avuto luogo l'elezione del Sindaco in forma combattuta. Non è stato necessario ricorrere alla votazione di ballottaggio, prevista in calendario per il 5 giugno 2016.

Va rilevato che, per la prima volta, è stato sperimentato il voto per corrispondenza, sia per le elezioni comunali del 10 aprile 2016, sia per l'elezione del Sindaco dell'8 maggio 2016. Inoltre – sulla base di una nuova disposizione della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (articolo 52 cpv. 3 LEDP), in vigore dal 13 giugno 2014 –, sono stati resi noti e pubblicati per la prima volta anche i dati di panachage a livello comunale.

Inoltre, a seguito di importanti modifiche di legge intervenute nel quadriennio, è stato aggiornato e completato il Manuale per le elezioni comunali; sono anche state riviste le pagine web concernenti i diritti politici.

Elezioni dei Giudici di pace e dei loro supplenti in corso di mandato

L'elezione dei Giudici di pace si è svolta, in forma tacita, nei seguenti circoli: Maggia; Onsernone; Mendrisio.

L'elezione dei Giudici di pace supplenti ha invece avuto luogo, sempre in forma tacita, nei seguenti circoli: Bellinzona; Locarno; Onsernone.

Lavori preparatori per le elezioni che si terranno nel 2017

Nel corso dei mesi di settembre-novembre 2016 sono stati avviati i lavori per l'organizzazione delle elezioni comunali differite dei nuovi comuni di Bellinzona e Riviera del 2 aprile 2017, cui si è aggiunto anche il Comune di Paradiso, dopo la sentenza del 29 novembre 2016 del Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) che, a seguito di un ricorso, ne ha annullato le elezioni di Municipio e Consiglio comunale, decretandone la ripetizione.

Nel mese di novembre 2016 hanno preso avvio anche i lavori per l'organizzazione delle elezioni patriziali e parrocchiali del 30 aprile 2017, in particolare con la redazione di direttive per i Patriziati e di un Manuale per le Parrocchie.

1.2.2.3 Votazioni

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le quattro votazioni federali in calendario:

28 febbraio 2016:

- iniziativa popolare del 5 novembre 2012 “Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate”;
- iniziativa popolare del 28 dicembre 2012 “Per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati;

- iniziativa popolare del 24 marzo 2014 “Contro la speculazione sulle derrate alimentari”;
- modifica del 26 settembre 2014 della legge federale concernente il transito stradale nella regione alpina (Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo).

5 giugno 2016:

- iniziativa popolare del 30 maggio 2013 “A favore del servizio pubblico”;
- iniziativa popolare del 4 ottobre 2013 “Per un reddito di base incondizionato”;
- iniziativa popolare del 10 marzo 2014 “Per un equo finanziamento dei trasporti”;
- modifica del 12 dicembre 2014 della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica (Legge sulla medicina della procreazione, LPAM);
- modifica del 25 settembre 2015 della legge sull’asilo (Lasi).

25 settembre 2016:

- iniziativa popolare del 6 settembre 2012 “Per un’economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse”;
- iniziativa popolare del 17 dicembre 2013 “AVSplus: per un AVS forte”;
- legge federale del 25 settembre 2015 sulle attività informative.

27 novembre 2016:

- iniziativa popolare del 16 novembre 2012 “Per un abbandono pianificato dell’energia nucleare (Iniziativa per l’abbandono del nucleare)”.

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le tre votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l’opuscolo informativo e la scheda di voto.

28 febbraio 2016:

- legge sull’apertura dei negozi del 23 marzo 2015.

5 giugno 2016:

- iniziativa popolare legislativa elaborata del 22 agosto 2011 “Rafforziamo la scuola media – Per il futuro dei nostri giovani”;
- modifica del 14 dicembre 2015 della legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994;
- modifica del 15 dicembre 2015 della legge sull’EOC (Ente Ospedaliero Cantonale) del 19 dicembre 2000;
- iniziativa popolare generica del 4 aprile 2013 “Giù le mani dagli ospedali!”.

25 settembre 2016:

- iniziativa popolare legislativa generica del 10 ottobre 2011 “Basta con il dumping salariale in Ticino!” e il controprogetto del Gran Consiglio del 22 giugno 2016;
- iniziativa popolare costituzionale elaborata del 23 aprile 2014 “Prima i nostri!” e il controprogetto del Gran Consiglio del 22 giugno 2016.

1.2.3 Relazioni pubbliche

Apertura della Galleria di base del San Gottardo

L’importante azione svolta dal Cantone Ticino – già coinvolto dal 2015 nel gruppo di lavoro costituito da rappresentanti dell’Ufficio federale dei Trasporti, delle Ferrovie Federali Svizzere, di Alptransit San Gottardo SA e del Canton Uri – ha permesso di portare a Sud delle Alpi il baricentro delle festività di apertura della Galleria di base del San. L’evento, tenutosi a inizio giugno, ha catalizzato l’attenzione mediatica e dell’opinione pubblica ticinese, svizzera e internazionale, rivelandosi quindi un’importante occasione di immagine per il nostro Cantone.

In proposito, vanno in particolare menzionati i seguenti appuntamenti:

- *31 maggio 2016: Vertice dei Ministri dei Trasporti europei a Lugano*

La scelta di organizzare il vertice a Lugano, anziché a Bruxelles, come usuale, è riconducibile alla solerte attivazione del Cantone Ticino in tal senso. Per il supporto logistico e organizzativo è stato in parte ripreso il programma della visita del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano a giugno 2014. Durante l'aperitivo ufficiale, organizzato dall'Ufficio federale dei Trasporti, il Presidente del Governo Paolo Beltraminelli ha portato il saluto ai Ministri dei Trasporti europei da parte delle Autorità cantonali ticinesi. L'occasione del vertice è stata colta dai CEO delle ferrovie statali europee per tenere anche la loro seduta annuale; ciò che ha aumentato la concentrazione mediatica, anche internazionale, sull'evento.

- *1. giugno 2016: apertura ufficiale della Galleria di base del San Gottardo*

L'organizzazione dell'evento ufficiale di apertura della Galleria di base del San Gottardo è stata gestita in modo autonomo dall'Ufficio federale dei Trasporti, sotto l'egida dello Steering Gottardo 2016, formato dal Segretario generale del DATEC, dal Direttore dell'Ufficio federale dei Trasporti, dal Direttore delle FFS e dal Direttore di Alptransit. Che la portata dei festeggiamenti ufficiali fosse di importanza strategica europea era indiscutibile; resta tuttavia un certo rammarico per la mancata possibilità per il Governo ticinese, presente in corpore, di tenere un breve discorso di saluto. Mancanza sopperita da una simbolica condivisione del taglio del nastro.

Quale nota positiva, va menzionata l'apertura del padiglione "Piazza Ticino" ai 1100 ospiti VIP internazionali, molto apprezzata in particolare dai membri dell'Assemblea federale.

Nonostante le difficoltà e le incomprensioni avute con gli organizzatori federali durante la fase preparatoria dei festeggiamenti, legate in particolare alla scelta di affidare a un servizio catering d'Oltralpe l'organizzazione dell'ospitalità in ambito gastronomico, è stato nel complesso positivo il riscontro ricevuto dalle richieste formulate dal Ticino di utilizzare e servire prodotti locali e a km zero.

- *4-5 giugno 2015: festa popolare di apertura al pubblico della Galleria di base del San Gottardo*

L'organizzazione delle due giornate popolari, posta sotto l'egida delle FFS, ha visto da subito il coinvolgimento del Cantone Ticino, grazie alla volontà del Consiglio di Stato di assicurare una presenza forte e visibile all'evento pubblico. Per l'occasione è stato allestito un capannone (di 1250 m²) suddiviso in aree tematiche: turismo, enogastronomia, territorio e mobilità, innovazione e artigianato. All'Ente Regionale di Sviluppo di Bellinzona e Tre Valli, così come ai rappresentanti dell'economia locale, è spettato il ruolo di facilitatore di servizi e prestazioni – anche imprevisti – nei confronti degli organizzatori nazionali. Le due giornate hanno registrato un'affluenza di circa 80'000 persone, con riscontri positivi mediatici e d'immagine per il nostro Cantone.

Vanno infine ricordati anche gli appuntamenti culturali connessi all'evento, in particolare le due repliche dello spettacolo teatrale "Prossima fermata Bellinzona": l'una al Teatro sociale di Bellinzona il 4 giugno e l'altra al Theater Uri di Altdorf il 12 giugno.

1.2.4 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2016 si è riunito 27 volte.

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue

riunioni ha preavvisato anche 4 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 62 – Strade cantonali: contributo cantonale per l'area multiservizi e il centro di controllo per i veicoli pesanti a Giornico;
- 11 – Amministrazione generale: credito per le opere nella sede transitoria del Museo cantonale di storia naturale;
- 44 – Cultura: credito per l'aumento del capitale della Fondazione Monteverità;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: credito per la sistemazione e l'insediamento dell'Istituto Sant'Eugenio di Locarno

Il GCIR ha inoltre preavvisato 132 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 20 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 24 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 16 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 54 dal Dipartimento del Territorio, 15 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

1.2.5 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2015 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- AAdO-Togo Associazione Amici dell'Oasis – Togo, per il progetto “Centro agricolo di Zionou” (Togo)
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation, per il progetto “Sicurezza alimentare e promozione delle catene del valore dei prodotti agricoli in Mozambico”
- Associazione Mawaba, per il progetto “IKIMA, apicoltura a Nyamyumba” (Ruanda)
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilinwahandi, per il progetto “Centro di cure e riabilitazione Karambi” (Ruanda)
- Associazione Insieme per la pace, per il progetto “Acqua per il Ruanda”
- Associazione memorial Flavia (Flo), per il progetto “Gardons l'idée – programma di sviluppo comunitario” (Camerun)
- Associazione Fondazione Elvetica Ospedale Mada Opera Umanitaria Dr. Maggi (FH Mada), per il progetto “Programma d'appoggio al Distretto sanitario di Mada” (Camerun)
- Associazione acquedotto Belly-Thiowy Senegal, per il progetto “Costruzione di 4 aule scolastiche nel villaggio di Diamel” (Senegal)
- Associazione Beogo, per il progetto “Sostegno scolastico nei villaggi di Baobane, Wabdigre e in un quartiere della città di Ouhigouya” (Burkina Faso)
- Associazione MCMC, per il progetto “MarocPartage” (Marocco)
- Associazione Kammea, per il progetto “Centro Protesi presso l'Ikonda Hospital” (Tanzania)
- Associazione Multimicros Ticino MMT, per il progetto “Costruzione di un ponte per il passaggio di persone e cavalli col carico per le comunità Awà di Palmira e Palmira alto” (Ecuador)
- Associazione Seed, per il progetto “Formazione per mediatori di pace a Sunyani” (Ghana)
- Associazione COMUNDO, per il progetto “Programma Nicaragua 2015-2020”
- Associazione di aiuto medico al Centro America – AMCA, per il progetto “Nascere bene – diminuzione della mortalità neonatale attraverso la creazione di una rete neonatale nei principali ospedali” (Nicaragua)

- Associazione ABBA, per il progetto “Aguas del Sol – Approvvigionamento acqua potabile e servizi” (Nicaragua)
- Sacrificio Quaresimale, per il progetto “10'000 persone si affrancano dalla schiavitù per debiti” (India)
- Associazione Kam for Sud, per il progetto “Frutteto comunitario a Yara” (Nepal)
- Associazione Acti Espérance, per il progetto “Nuova scuola/asilo di sao Mai – Cu Ne” (Vietnam)
- Associazione Swislimbs, per il progetto “Formazione specializzata per tecnici ortopedici, Irbid Governorate” (Giordania)
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di beneficenza all'estero

Il Cantone ha inoltre stanziato due contributi finanziari alla Catena della solidarietà quali aiuti umanitari, l'uno per gli interventi di ripristino dei danni causati dalle inondazioni che hanno colpito l'Uruguay, in particolare il Comune di Nueva Helvecia, e l'altro a favore delle vittime dell'uragano Matthew a Haiti.

Va rilevato che, in data 14 novembre 2016, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui i rappresentanti della Divisione partenariati della DSC, sul tema “Sfide e opportunità nel sostegno alla cooperazione internazionale allo sviluppo”. La Cancelleria dello Stato ha esposto in tale occasione l'impegno del Cantone in ambito di Cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario.

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web (1. T1-3)

Con l'inizio del 2016, vi è stato un primo cambiamento nella struttura organizzativa dell'Area, conseguente alla riorganizzazione del settore dei diritti politici. Tutti i compiti in ambito di diritti popolari di cui si occupava l'Area sono di fatto stati inglobati nel nuovo Servizio dei diritti politici, direttamente subordinato al Cancelliere dello Stato. Un secondo cambiamento – deciso a fine 2016, ma che si concretizzerà solo a inizio 2017 – concerne il trasferimento di ulteriori due settori, quello della legislazione e quello delle pari opportunità, presso i neo costituendi Servizi giuridici del Consiglio di Stato.

1.3.1 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato

Decisioni del Consiglio di Stato

Il Servizio di segreteria ha reso operative 5'917 decisioni del Consiglio di Stato.

Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Anche il 2016 ha fatto registrare un leggero calo degli abbonamenti. La tiratura ufficiale ha attestato un totale di 3'940 esemplari con un calo di circa 206 unità rispetto al 2015. La gestione chiude comunque con un saldo attivo di fr. 524'869.-, grazie anche al ricavato della vendita dei Fogli ufficiali rilegati degli anni precedenti.

Al contrario, il settore degli avvisi è cresciuto di circa il 6%, infatti a fine anno si sono registrate 11'526 pagine ossia 610 in più rispetto al 2015, permettendo una maggiore entrata di fr. 155'664.30 per un incasso totale di fr. 1'900'537.25.

Nel corso del 2016 è inoltre stata ottimizzata la ricerca nel sito online del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale.

Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 150 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.3.2 Servizio di messaggeria

Per quanto riguarda il settore postale per il 2016 la spesa ammonta a 7'822'921.55 franchi; rispetto all'anno precedente si registra pertanto un aumento di 284'538.35 franchi (consuntivo 2015: 7'538'383.20 franchi).

Esso è in parte riconducibile a spedizioni postali extra, quali, ad esempio, l'invio delle multe legate ai radar sull'A2 (più di 190'000.- franchi di spese postali) e quello delle nuove stime immobiliari (circa 100'000.- franchi). Dunque, se non si considerano le spedizioni straordinarie, la spesa nel settore postale per il 2016 può essere valutata in linea con quella dell'anno precedente.

Nell'ambito del progetto "razionalizzazione delle spese postali", si è operato sul fronte delle verifiche e del monitoraggio degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B. Nel contempo, è stata data rilevanza all'informazione e alla sensibilizzazione all'interno dell'Amministrazione cantonale sull'utilizzo della posta interna e della posta elettronica, per contenere le spese postali.

1.3.3 Servizio di accoglienza

Il 2016 è stato il primo anno a pieno regime dopo le ristrutturazioni e le riorganizzazioni intervenute nel 2014 e, parzialmente, nel corso del 2015. Il raggruppamento sotto un unico sportello, adibito alle legalizzazioni di atti pubblici e al deposito dei documenti delle gare di appalto, come pure il costante miglioramento del servizio di erogazione delle informazioni all'utenza interna ed esterna, hanno permesso la definitiva concretizzazione di un servizio, la cui centralità risulta ora essere palese e in sinergia con tutte le realtà operative della Cancelleria dello Stato e dei differenti uffici dell'Amministrazione pubblica.

Autentiche di documenti per l'estero (allegato statistico 1.T2)

Sono state autenticate 21'506 pratiche, delle quali 18'196 postille, 2'644 legalizzazioni e 666 cresciute in giudicato, con un incasso di 687'669.- franchi.

1.3.3.1 Servizio d'ordine

La sinergia operativa tra Servizio d'ordine e Servizio di accoglienza, di cui il primo è parte integrante, ha migliorato e reso più sistematico il flusso di informazioni legate alla sicurezza e alla coordinazione di tutte le attività che si svolgono a Palazzo delle Orsoline e a Palazzo amministrativo. Oltre alla gestione degli accessi, dei sistemi di sorveglianza e al controllo del flusso di persone che accedono ai diversi uffici, il Servizio d'ordine garantisce la sicurezza per il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio durante le sedute ordinarie e straordinarie.

1.3.4 Gestione del web

La missione del servizio è di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, di gestione e di impostazione di Internet, Intranet ed Extranet per l'Amministrazione cantonale, si elencano di seguito i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori.

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati dinamici;
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale www.ti.ch;
- analisi delle statistiche di accesso alle pagine www.ti.ch;
- analisi e miglioramento dell'accessibilità delle pagine di www.ti.ch;

- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch;
- formazione e supporto ad Operatori web e Responsabili web.

Coordinamento web

L'Area struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Per quanto attiene al coordinamento del web, ossia al supporto e alla consulenza ai responsabili web dipartimentali, questa varia dall'organizzazione del Dipartimento stesso e dagli accordi presi con l'Area. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche. In quest'ottica, l'Area organizza le giornate di formazione all'utilizzo del CMS TYPO3 per i nuovi Operatori web dell'Amministrazione cantonale. Nel 2016 sono stati migliorati la parte didattica e i contenuti della formazione, introducendo anche la possibilità per gli operatori di frequentare un corso avanzato.

Il coordinamento del web comprende la manutenzione e l'aggiornamento del Content Management System TYPO3. In collaborazione con il Centro sistemi informativi, l'Area si occupa di coordinare e valutare la struttura informatica per assicurare il servizio Internet dell'Amministrazione cantonale. Oltre all'attività legata al web, l'Area gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Aggiornamento del Content management system TYPO3

Nel 2016 l'Area è stata impegnata nell'analisi, nella preparazione e nell'implementazione della nuova versione del CMS TYPO3. Questo progetto permette al sito dell'Amministrazione cantonale di dotarsi di uno strumento di gestione al passo con i repentini cambiamenti tecnologici di Internet ed è di fondamentale importanza per la creazione di nuove soluzioni web. Inoltre, i benefici immediati all'utenza della nuova versione si traducono in una maggiore accessibilità e usabilità del sito, nonché nella maggiore facilità di aggiornamento delle pagine da parte dei Responsabili web ed Operatori web.

Progetto "Restyling www.ti.ch"

A seguito dell'adeguamento tecnologico e in accordo con il Consiglio di Stato, l'Area ha pianificato il progetto di restyling dell'intero sito dell'Amministrazione cantonale, istituendo uno specifico gruppo di lavoro. Quest'ultimo, costituito dai responsabili web dipartimentali, dai responsabili della comunicazione e da rappresentanti dell'Area, ha l'obiettivo di migliorare la comunicazione Internet stato-cittadino, ottimizzando lo strumento www.ti.ch quale piattaforma utile al disbrigo di pratiche, ricerca di informazioni e gestione dei flussi organizzativi sia all'esterno, sia all'interno dell'Amministrazione cantonale. Un primo rapporto è stato consegnato al Consiglio di Stato nel mese di agosto 2016. La consegna del rapporto finale è prevista per febbraio 2017.

Sistema di ricerca www.ti.ch

È stato migliorato il sistema di ricerca del sito www.ti.ch, che fa capo alla soluzione Google search appliance, riuscendo a integrare tutte le informazioni presenti sia sul sito, sia su banche dati esterne. È stata inoltre potenziata la metodologia di controllo e gestione delle parole chiavi di ricerca.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito sono elencati i progetti più significativi.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Divisione della scuola - Scuoladecs: miglioramento e aggiunte;
- Divisione della cultura - Osservatorio: nuove pagine dell'agenda culturale;
- Divisione della formazione professionale - Istituto della formazione continua: nuovo layout;
- Divisione della cultura - Digitalizza la cultura: creazione stampati;
- Divisione della scuola - La scuola che verrà: nuovo layout;

- Sezione amministrativa - Centri G+S: nuove pagine di dettaglio dei Centri gioventù e sport.

Dipartimento del territorio

- aggiornamento e standardizzazione della cartografia;
- rifacimento della consultazione del piano di rete dei trasporti pubblici;
- aggiornamento e miglioramento del sistema di gestione delle informazioni destinate alle pagine Intranet e Internet della Sezione forestale;
- miglioramento del sistema di gestione delle informazioni per l'Albo delle imprese (www.ti.ch/albo) e delle Commesse per gli appalti pubblici (www.ti.ch/dc-commesse);
- applicazione smartphone "Viabilità": analisi situazione attuale per la sua futura integrazione con l'applicazione smartphone "Vostra Polizia".

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Divisione dell'economia - Sezione del lavoro: nuovo sito "Più opportunità per tutti";
- Divisione delle risorse - Sezione delle finanze: nuovo modulo per "eServices";
- Divisione delle risorse - Sezione delle risorse umane: adattamento grafico per lo strumento "eRecruiting";
- Divisione delle risorse - Ufficio di statistica: miglioramenti del sistema di gestione delle informazioni;
- Divisione dell'economia - Sezione del lavoro: integrazione dello strumento "Diritti e Doveri del disoccupato".

Dipartimento delle istituzioni

- Direzione dipartimentale: consulenza e supporto per la newsletter;
- aste online: nuova interfaccia di consultazione;
- campagna "Acque sicure": nuovo layout;
- riforma "Ticino 2020": nuovo sito web.

Dipartimento della sanità e della socialità

- ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- supporto specifico per la creazione e la gestione delle newsletter.

Cancelleria dello Stato

- raccolta delle leggi online: rifacimento del sistema di gestione;
- diritti politici: restyling del sito;
- rivista Argomenti: rifacimento del sistema di gestione e del sito;
- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- pubblicazione dei risultati delle votazioni e delle elezioni;
- Deputazione ticinese alle camere federali: nuove pagine web e accompagnamento all'introduzione del nuovo sistema di condivisione e collaborazione.

Gran Consiglio

- nuovo sistema di gestione e di pubblicazione in Internet degli atti parlamentari e dei messaggi;
- nuova homepage, pagina dei deputati e miglioramento della ricerca degli atti parlamentari e dei messaggi;
- analisi e implementazione della soluzione per la gestione e la pubblicazione dei risultati delle votazioni del Gran Consiglio.

Intranet dell'Amministrazione cantonale

Lavori ricorrenti di gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo ai pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;

- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche.

Accordo di collaborazione tra Cancelleria dello Stato e Università della Svizzera italiana

In questo ambito nel 2016 è stata commissionata all'USI un'analisi "eye-tracking" del sito www.ti.ch, i cui risultati sono stati integrati nel progetto "Restyling www.ti.ch".

L'USI, nell'ambito dei corsi di Master, ha proposto ai propri studenti progetti volti a riconoscere e definire gli utenti e gli usi di www.ti.ch, da sviluppare in occasione degli elaborati finali. L'Area, dal canto suo, propone stage professionali con particolare attenzione alle necessità curriculari degli studenti, definendo specifici percorsi formativi e di progetto.

1.3.5 Ufficio della legislazione e delle pari opportunità

Legislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione online della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, nonché alla conservazione e alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 253 atti. Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della Raccolta delle leggi, pubblicata su carta e in Internet, sono stati elaborati 228 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (55 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 127 atti che modificano atti normativi in vigore, 46 atti che abrogano atti normativi in vigore).

È proseguita la collaborazione dell'Ufficio con gli informatici dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web e del Centro sistemi informativi per la creazione di una nuova struttura della raccolta delle leggi online. Sono inoltre in corso i seguenti due progetti, la cui adozione ufficiale avverrà in concomitanza:

- il progetto di elaborazione di un nuovo sistema di numerazione sistematica della raccolta delle leggi del Cantone Ticino, in collaborazione con l'Istituto di Federalismo dell'Università di Friburgo e con i Dipartimenti e il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato.
- il progetto di aggiornamento in tempo reale della raccolta delle leggi.

La biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, conta oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'amministrazione cantonale e dal pubblico. La Biblioteca ha completato l'aggiornamento delle collezioni di letteratura giuridica svizzera e cantonale per l'anno 2016 (monografie, testi di legge commentati, periodici e pubblicazioni a fogli mobili) e ridistribuito i crediti destinati alle pubblicazioni cartacee considerando l'offerta digitale. La collaborazione fra il personale della Biblioteca e il personale degli altri settori dell'Area ha permesso di perfezionare il servizio di consulenza al pubblico. La newsletter mensile della biblioteca conta circa 70 utenti attivi.

Funzionari dell'Ufficio fanno parte del Gruppo di lavoro interdipartimentale "Esame corpus legislativo cantonale", il cui compito consiste nell'esaminare l'intero corpus legislativo cantonale per lo sfolgimento e l'abrogazione di leggi, regolamenti e direttive non più necessari.

Pari opportunità

Anche nel 2016 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, responsabili delle risorse umane, studenti, giornalisti/e,

vittime di violenza domestica, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto, o un'analisi giuridica specifica alla loro situazione.

I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e dopo il rientro dal congedo di maternità, fase nella quale si registrano ancora numerosi licenziamenti dettati da una cultura aziendale che non riconosce l'importanza della conciliazione tra lavoro e famiglia come fattore chiave anche della vitalità economica.

In generale si constata una maggior consapevolezza dell'utenza sui diritti legati alla maternità, grazie anche alla campagna informativa avviata nel 2016 con la diffusione tramite ospedali, cliniche e studi medici della guida ai diritti dei neo-genitori "Maternità & Lavoro".

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la conclusione e il bilancio della campagna volta a favorire la presenza femminile nelle Commissioni e nei gruppi di lavoro che, nonostante attestati un aumento del 3.3% rispetto alla fine dell'ultimo quadriennio, non permette tuttavia di raggiungere l'obiettivo del 30% fissato dalla legge;
- nell'ambito della violenza domestica:
 - le attività di coordinamento con i servizi di intervento sul territorio cantonale, la partecipazione a progetti legislativi a livello cantonale e a consultazioni federali.
 - il sostegno e la partecipazione a conferenze e ad altri eventi realizzati alla sensibilizzazione sul tema;
- l'elaborazione del riassunto e delle raccomandazioni e la diffusione dello studio, commissionato dalla Conferenza Svizzera delle delegate alla parità, sugli effetti del lavoro a tempo parziale sulla previdenza per la vecchiaia;
- la promozione e il sostegno alla settima edizione della giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere dei stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- l'organizzazione di una giornata di studio e di dibattito per un bilancio a vent'anni dell'entrata in vigore della legge federale sulla parità dei sessi;

La delegata, oltre a far parte del Comitato direttivo della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, ha partecipato ai lavori della Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta contro i matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale e di gruppi di accompagnamento a progetti promossi da enti esterni nell'ambito dei finanziamenti in base alla legge sulla parità dei sessi.

1.4 Area delle relazioni esterne

1.4.1 Delegato per i rapporti confederali

L'ufficio del Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Jörg De Bernardi ha concluso il suo mandato nel mese di giugno 2016. Il 1. agosto 2016 è entrato in funzione Francesco Quattrini quale Delegato cantonale ad interim per le relazioni esterne, incarico frutto dell'accorpamento in un unico ruolo del Delegato per i rapporti confederali e del Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali. Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale.

1.4.1.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Cantone Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta

ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Durante l'anno lavorativo coperto dal presente rapporto è stata data alta priorità a tematiche legate al mercato del lavoro e alla fiscalità. Di seguito vengono riportati alcuni esempi.

- Legge sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese, avallata dalle Camere nel corso della Sessione estiva 2016.
- Revisione dell'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa, discussa e liquidata dalle Camere nel corso della Sessione invernale 2016.
- Modifica della Legge sui lavoratori distaccati, discussa e liquidata dalle Camere durante la Sessione autunnale 2016, in particolare con il focus sulla possibilità di prorogare i contratti normali di lavoro che fissano salari minimi in settori dove sono stati rilevati casi di dumping salariale.
- Applicazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, discussa e liquidata dalle Camere durante la Sessione invernale 2016. La modificata Legge federale sugli stranieri prevede alcuni correttivi che, nelle intenzioni, andranno perlomeno parzialmente nella direzione voluta dal Governo ticinese, come l'aggiunta del criterio regionale alla misura che prevede l'obbligo per i datori di lavoro di annunciare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento, nei casi di disoccupazione superiore alla media, oppure la possibilità per i Cantoni di proporre misure ulteriori da quelle previste dalla Legge al Consiglio federale, nel caso di gravi difficoltà economiche – causate in particolare dai frontalieri.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, l'Area delle relazioni esterne è intervenuta in maniera puntuale a sostegno di altri enti dell'Amministrazione cantonale su diverse tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- Finalizzazione del primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale;
- Proroga dell'articolo 55a LAMal (moratoria concernente l'apertura di nuovi studi medici);
- Il finanziamento dell'esercizio e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie negli anni 2017-2020;
- Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020
- Le tematiche relative al plurilinguismo, specialmente attraverso la proposta del Consiglio federale sulla Modifica della legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (Legge sulle lingue, LLing);
- La modifica della Legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia.

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: se per alcuni incarti l'intervento si limita alla raccolta e alla trasmissione di informazioni rilevanti, in altri l'Area delle relazioni esterne è chiamata a partecipare a negoziati, ad accompagnare processi politici o mediatici e a formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato oppure – a livello operativo – all'attenzione della Deputazione ticinese alle Camere federali.

La collaboratrice scientifica dell'Area, coadiuvata dalla stagista, si è occupata del coordinamento per l'allestimento dell'ordine del giorno relativo all'incontro fra Consiglio di Stato e Deputazione, d'intesa con il Delegato e le Direzioni dipartimentali. All'ordine del giorno sono seguiti la preparazione dell'agenda per la Sessione invernale, l'allestimento delle note tematiche con il suggerimento di voto, l'inoltro alla Deputazione e il supporto scientifico e amministrativo al Delegato nelle attività di lobbying, anche in contatto con altri gremii a livello nazionale e cantonale. Lo Staff dell'Area delle relazioni esterne ha curato i contatti con i funzionari e i membri delle Direzioni, informandoli puntualmente sull'evoluzione federale dei dossier e supportando un eventuale seguito a livello politico, anche in modo autonomo.

1.4.1.2 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi.

L'Area delle relazioni esterne si assicura nel contempo che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Quando i bandi di concorso appaiono critici, questi sono segnalati alla Deputazione ticinese a Berna, i cui membri hanno spesso depositato atti parlamentari in tal senso.

1.4.1.3 Attività di relazioni pubbliche

Per quanto concerne l'organizzazione di eventi pubblici vedi punto 1.4.1.5. Inoltre il Delegato, d'intesa con i Dipartimenti competenti, ha partecipato quale relatore a diversi eventi di carattere pubblico ed è intervenuto tramite i media, in particolare su tematiche legate alla politica e alla cooperazione transfrontaliera.

1.4.1.4 Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Nel corso del 2016 si è consolidato l'utilizzo sistematico della banca dati degli incarti aperti a livello federale (Sharepoint), che consente una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure in corso a livello federale ed è volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato e dell'Area. Inoltre, si è proceduto a varie implementazioni per rendere la banca dati il più funzionale possibile.

A tal proposito, nel novembre del 2016 si è tenuta una prima tavola rotonda con le Direzioni dei vari Dipartimenti per discutere dell'utilizzo e della praticità di tale banca dati, al fine di renderla più operativa e promuoverne l'impiego sistematico anche al di fuori dell'Area delle relazioni esterne. Per l'utilizzo e l'implementazione della banca dati, il Delegato si è avvalso del contributo della collaboratrice scientifica, che ha poi ripreso la mansione coadiuvata da una stagista in seguito alla partenza di Jörg De Bernardi.

Oltre a costituire uno strumento efficace per la cura e il seguito degli incarti aperti a livello federale, la banca dati getta le basi per un monitoraggio statistico dell'attività: nel 2016 sono state inoltrate 101 risoluzioni governative in risposta a consultazioni federali (nel 2015 sono state 127), di cui 86 all'attenzione della Confederazione, 9 alla Conferenza dei governi cantonali e 6 ad altri gremii (cfr. [tabella 1.T6](#) allegato statistico).

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato e dell'Area delle relazioni esterne, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato, per le questioni amministrative e per assicurare la presenza nell'Antenna amministrativa ha potuto fare capo alla collaboratrice scientifica e alla stagista, la cui sede di servizio è a Berna.

1.4.1.5 Intergruppo parlamentare Italianità

L'Antenna amministrativa di Berna funge anche da Segretariato per l'intergruppo parlamentare Italianità, i cui copresidenti sono i Consiglieri nazionali Ignazio Cassis e Silva Semadeni. Nel corso dell'anno lavorativo coperto dal presente rapporto, l'intergruppo parlamentare tramite il suo Segretariato ha organizzato due eventi relativi alla difesa della lingua italiana nel contesto federale, di cui uno rivolto specificatamente agli italofoeni dell'Amministrazione federale.

1.4.2 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse.

Essa ha inoltre:

- coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione;
- collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni;
- gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale;
- collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

La Segreteria ha altresì organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 17 febbraio, il 18 maggio, il 31 agosto e il 16 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

- Dipartimento del territorio: continuazione Alptransit a Sud di Lugano e sviluppo della rete ferroviaria in Ticino.
- Dipartimento delle finanze e dell'economia: strategia energetica 2050; riforma III dell'imposizione delle imprese; revisione dell'imposta alla fonte da reddito da attività lucrativa; legge federale sui lavoratori distaccati; officine di Bellinzona; 16.3621 conferire ai cantoni l'autonomia di procedere a una regolarizzazione fiscale unica del passato; Black/white list Italia; amnistia fiscale.
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport: insegnamento delle lingue nazionali nelle scuole dell'obbligo; 16.025 promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017-2020; 15.079 Legge sui giochi di denaro; formazione professionale superiore: finanziamento.
- Dipartimento della sanità e della socialità: OAVS. importi massimi riconosciuti per le spese di pigione; proroga dell'art. 55a; 16.055 aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia; 15.402 LAMal: ripristinare la pace fra i partner tariffali.
- Dipartimento delle istituzioni: estratto del casellario giudiziale e le iv. Ct. 15.320 e 1.321; 15.320/15.321 possibilità di richiedere sistematicamente la fedina penale ai cittadini dell'Unione europea che chiedono il rilascio di un permesso di dimora; 13.030 modifica Legge sugli stranieri; vigilanza sulle fondazioni e LPP; progetto Terravis: stato del progetto e questione base legale; centro di controllo traffico pesante a Giornico; diritto di compera del Pretorio di Bellinzona; 16.054 Legge federale sulla navigazione interna: revisione parziale. Migrazione: scambio reciproco di informazioni.
- Cancelleria dello Stato: negoziati con Campione d'Italia.
- Temi di comune interesse: attuazione del nuovo art. costituzionale 121a; negoziati con l'Italia; 13.443 Iniziativa parlamentare: equa rappresentanza delle componenti linguistiche in un Consiglio federale composto di nove membri.

Si segnala infine che, l'8 marzo ad Agno, il Consiglio di Stato ha ricevuto il Consigliere federale Ueli Maurer. Durante l'incontro sono stati discussi i seguenti temi: accordi fiscali tra Svizzera e Italia; collegamento con la perequazione finanziaria; dogane commerciali con riferimento al caso valico di Ponte Tresa; guardie di confine con specifico riferimento alla

situazione nel nostro Cantone; collaborazione con Polizia cantonale, evoluzione effettivi; informazione sul tema della clausola di salvaguardia.

1.4.3 Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

A seguito della fusione delle funzioni di Delegato per i rapporti confederali e di Delegato per le relazioni transfrontaliere e internazionali, Francesco Quattrini ha assunto la funzione di Delegato per le relazioni esterne ad interim a partire dal 1 agosto 2016.

Il Delegato è stato formalmente incaricato dal Governo di rappresentarlo in seno al Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg) e al Comitato direttivo della Comunità di lavoro Regio Insubrica, a seguito dell'entrata delle Regioni Lombardia e Piemonte nella Regio e alla distinzione tra Ufficio presidenziale e Comitato direttivo. Ha partecipato ai tavoli negoziali e a gruppi di lavoro italo-svizzeri in essere sul rinnovo della Concessione per la navigazione sul Lago Maggiore e di Lugano e sulla fiscalità di Campione di Italia. Inoltre, il Delegato è stato messo a disposizione della Conferenza dei governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina (Eusalp). In sintesi, il Delegato ha coadiuvato i servizi competenti dei vari dipartimenti nella coordinazione e gestione dei seguenti incarti:

- Accordi fiscali Svizzera-Italia
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Campione d'Italia
- Dialogo politico transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Politica culturale transfrontaliera
- Navigazione
- Statistiche e dati transfrontalieri

Tra le visite di lavoro all'estero del Consiglio di Stato organizzate dal Delegato vanno segnalate in particolare quelle di Bruxelles e Roma.

Il 27-28 settembre 2016, il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli e il Vice-Presidente Manuele Bertoli, accompagnati dal Cancelliere dello Stato e da una delegazione ticinese del mondo politico ed economico, si sono recati a Bruxelles dove il Cantone Ticino è stato ospite d'onore dell'annuale "soirée suisse" organizzata dalla Missione permanente svizzera presso l'Unione Europea. In questo contesto è stato presentato il Ticino dal profilo turistico ed enogastronomico. Nell'ambito della visita si sono tenuti degli incontri di carattere politico con i rappresentanti del Servizio di relazioni esterne dell'UE, della missione d'Italia accreditate presso l'UE e della Regione Baviera su temi di interesse cantonale quali, tra gli altri, le relazioni tra la Svizzera e l'Unione Europea, la libera circolazione delle persone e il mercato del lavoro, i programmi di cooperazione transfrontaliera, la Strategia per la Macro regione alpina e i flussi migratori e la politica dei trasporti.

Il 12-14 aprile 2016, i Consiglieri di Stato Norman Gobbi e Christian Vitta si sono recati a Roma per una serie di incontri istituzionali, che hanno permesso di discutere con le autorità italiane alcuni argomenti di attualità legati all'economia, ai negoziati fiscali, alla migrazione e alla sicurezza. Il viaggio è stato programmato a seguito dell'invito della Commissione parlamentare italiana per l'attuazione del federalismo fiscale, che desidera raccogliere informazioni sul sistema elvetico, in vista di una possibile riforma che interessi le Regioni della vicina Penisola. Cogliendo l'occasione offerta dalla riunione, i Consiglieri di Stato hanno partecipato a una fitta serie di momenti istituzionali, tra i quali in particolare incontri con il consigliere Vieri Ceriani, responsabile per l'Italia del negoziato fiscale con la Svizzera, con la Direzione Antimafia e con il Comandante della Guardia Svizzera Pontificia.

1.4.4 Segreteria per i rapporti transfrontalieri e internazionali

1.4.4.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione d'Intesa

Tramite la dichiarazione d'intesa firmata il 16 giugno 2015 a Como dal Presidente del Consiglio di Stato e dal Presidente della Regione Lombardia, le parti ribadirono la volontà di promuovere, favorire e sviluppare la collaborazione bilaterale, in particolare nei campi del commercio, del turismo, dell'energia e dei trasporti, della formazione, della cultura, della valorizzazione del territorio e dell'ambiente, dei servizi di pubblica utilità, della salute e delle scienze mediche, dello sport, dei giovani e della montagna. La Dichiarazione prevede anche che i presidenti di Lombardia e Ticino, eventualmente accompagnati dai rispettivi Assessori e Consiglieri di Stato responsabili dei settori menzionati da questo accordo, si incontrino una volta all'anno alternativamente presso le rispettive sedi allo scopo di valutare insieme lo sviluppo dell'attuazione dell'Intesa.

Un'analogha Dichiarazione d'intesa è stata sottoposta alla Regione Piemonte ed è attualmente al vaglio del Ministero degli affari esteri italiano.

Incontri bilaterali con la Regione Lombardia

Coerentemente con la Dichiarazione d'intesa siglata, i Presidenti del Consiglio di Stato Norman Gobbi e il Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni si sono incontrati a Milano il 1. marzo 2016 sulla base del seguente ordine del giorno:

- Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia Interreg 2014-2020
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Strategia Macroregionale alpina (Eusalp)
- Infrastrutture e mobilità transfrontaliera
- Apertura della galleria di base del San Gottardo
- Collegamento ferroviario Arcisate-Stabio
- Collegamento ferroviario Mendrisio-Como-Albate
- Servizio di bus transfrontaliero
- Sicurezza
- Criminalità transfrontaliera e chiusura notturna valichi secondari
- Protezione civile
- Navigazione e gestione acque
- Navigazione sul Lago Maggiore
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Inquinamento fluviale e lacustre
- Cultura
- UNESCO Monte San Giorgio
- Collaborazione in ambito culturale (LAC e ViaVai)
- Dialogo politico transfrontaliero Svizzera-Italia
- Lavoratori frontalieri - Legge sulle imprese artigianali (LIA)

A seguito della votazione popolare ticinese del 12 settembre denominata "Prima i nostri", il 12 ottobre 2016, su domanda della Regione Lombardia, il Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli, il Vice-Presidente Manuele Bertoli e il Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia Christian Vitta hanno ricevuto a Bellinzona il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. La discussione si è focalizzata sull'iniziativa accettata dai cittadini ticinesi, ma ha anche toccato puntualmente altri temi di interesse per il Cantone, quali:

- Prima i nostri
- Accordo fiscalità dei frontalieri
- Albo degli artigiani (LIA)
- Casellario giudiziale
- Collegamento ferroviario Stabio-Arcisate
- Cabotaggio
- Eusalp

- Interreg

Il 22 aprile 2016 il Vice-Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha ricevuto a Bellinzona l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie di Regione Lombardia Cristina Cappellini. L'incontro, che si è tenuto sulla base del seguente ordine del giorno, è stato poi seguito da una visita del LAC e un incontro con le autorità della Città di Lugano.

- Patrimonio UNESCO
- Progetti espositivi
- Progetti di ricerca, formativi e didattici
- Sviluppo e promozione di itinerari turistico culturali
- Spettacolo
- Estensione dell'Abbonamento musei Lombardia Milano

Il 16 novembre, il Presidente del Consiglio di Stato ha incontrato il Presidente della Regione Lombardia e il Presidente del Consiglio regionale lombardo Raffaele Cattaneo a Bellinzona, a margine di una visita di studio del tunnel del Gottardo organizzata da Presenza Svizzera per la Commissione speciale Rapporti tra Lombardia e Confederazione Elvetica e Province autonome. La riunione, in sintonia con gli obiettivi della visita, si è concentrata principalmente sulla politica dei trasporti e infrastrutture, e in particolare sui temi seguenti:

- Offerta servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia all'orizzonte dicembre 2020 con apertura della galleria di base del Monte Ceneri : definizione prestazioni , coordinamento con gestori rete (RFI, FFS) e traffico a lunga percorrenza , ordinazione del materiale rotabile
- Servizi transfrontalieri su gomma e cabotaggio : nuovi sviluppi
- Passarella sulla Tresa
- Progetto Interreg promosso dalla RL con il supporto del Cantone
- Eventuali (inquinamento lacustre)

Incontri bilaterali con la Regione Piemonte

Il 15 aprile 2014, il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha incontrato a Verbania il Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. Tra i temi in discussione figuravano:

- Dichiarazione d'Intesa stato di avanzamento
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Legge imprese artigiane (LIA)
- Lavoratori transfrontalieri – nuovo regime fiscale e ristorni
- Programmi di cooperazione europea
- Spazio alpino
- Macroregione alpina
- Proposta accordo di gestione degli inerti - stato di avanzamento
- Infrastrutture
- Infrastruttura stradale (Brissago-Verbania)
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Programma di cooperazione e scambio nei settori della cultura e del turismo

Il 16 giugno 2016 il Vice-Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli ha ricevuto a Bellinzona l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte, Antonella Parigi. L'incontro, che si è tenuto sulla base del seguente ordine del giorno, è stato poi seguito da una visita del LAC e un incontro con le autorità della Città di Lugano.

- Programmi europei
- Condivisione progetti culturali
- Condivisione di progetti con il teatro di Verbania

1.4.4.2 Campione d'Italia

Nel 2016 la Commissione paritetica si è riunita il 2 maggio 2016 per esaminare varie tematiche riconducibili ai seguenti argomenti di interesse comune:

- legge sulle imprese artigianali (LIA) – applicabilità sul territorio di Campione
- torrente Giarone – evento alluvionale del 7 e 29 luglio 2014 – competenza d'azione

- status dei lavoratori frontalieri campionesi in Canton Ticino

Negoziati Svizzera-Italia

Come previsto dalla Roadmap firmata a Milano il 19 dicembre 2014 tra i ministri delle finanze svizzero e italiano, i due Paesi hanno dato avvio ai negoziati per una soluzione globale sulle questioni fiscali e non fiscali concernente Campione d'Italia. Le parti si sono riunite 2 volte, dapprima a Berna il 7 luglio e poi a Roma il 28 ottobre 2016, con la partecipazione del Delegato per le relazioni esterne.

1.4.4.3 Regio Insubrica

Il recente riassetto istituzionale e organizzativo delle Province italiane (legge Del Rio), che ne ha fatto degli enti di secondo livello, nonché le conseguenti difficoltà delle Province a onorare il pagamento delle quote di partecipazione, ha spinto la Regio a ripensare il proprio assetto di piattaforma di cooperazione transfrontaliera. In conseguenza l'11 dicembre 2015 l'assemblea straordinaria della Regio ha decretato l'entrata formale delle Regioni Lombardia e Piemonte quali membri a pieno titolo della Comunità di lavoro (prima osservatori) subentrando alle Province in seno ad un nuovo organo strategico e decisionale denominato Ufficio Presidenziale. Le Province mantengono un ruolo importante in seno alla Regio restando membri del Comitato direttivo al fianco di Regioni, Cantone e città di Lugano.

Il Cantone Ticino ha sostenuto l'entrata delle Regioni Lombardia e Piemonte quali membri della Comunità di lavoro Regio Insubrica e auspica che l'entrata delle Regioni faccia fare alla Regio quel salto di qualità che tutti auspicano dal punto di vista politico e progettuale.

Una prima valutazione della nuova Regio sembra evidenziare che i nostri territori abbiano trovato uno spazio privilegiato di discussione. A titolo di esempio costruttivo, giova menzionare l'albo degli artigiani, gli incontri tenutesi sui temi degli inerti, dell'inquinamento lacustre e della prospettata chiusura notturna di alcuni valichi secondari.

L'Assemblea generale della Regio Insubrica si è tenuta a Como il 23 giugno 2016. Durante l'assemblea il Ticino, rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi, ha trasmesso la Presidenza alla regione Lombardia nella persona dell'Assessore con delega ai rapporti con la Confederazione elvetica e Province autonome Francesca Brianza.

1.4.4.4 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2016 dei Capi di Governo di Arge Alp si è svolta il 30 giugno a Bezau (Vorarlberg) sotto la presidenza del Land Vorarlberg. Il Canton Ticino è stato rappresentato dal Presidente del Governo Paolo Beltraminelli. I principali temi trattati sono stati la crisi dei rifugiati, il cambiamento climatico e la creazione di maggiori posti di lavoro qualificati nell'arco alpino.

Il Land Vorarlberg ha presentato una risoluzione in cui gli esponenti dei governi delle regioni Arge Alp invitano l'Unione Europea a definire una strategia sostenibile e una serie di misure efficaci per poter meglio gestire i flussi incontrollati di migranti nell'arco alpino.

Al termine della conferenza sono stati inoltre consegnati i premi Arge Alp 2016. Anche il Canton Ticino ha ottenuto una menzione speciale. La presidenza Arge Alp 2016/2017 è stata assunta dal Land Baviera.

Sempre nell'ambito di Arge Alp, vanno richiamati i due progetti, legati al territorio, proposti dal Canton Ticino nel corso del suo anno di presidenza (2014-2015): il primo, avviato nel 2015 in occasione delle giornate dedicate al tema dell'acqua all'Expo 2015 di Milano, s'intitola "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina"; mentre il secondo, sostenuto dal Canton Ticino e dalla Regio Insubrica, porta il titolo "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Quest'ultimo, che si compone di tre fasi, è stato avviato durante il convegno/workshop tenutosi a Lugano, presso la SUPSI di Trevano, il 10 e l'11 marzo 2016 e dovrebbe concludersi nella primavera del 2018. Il trait d'union tra i due

progetti è l'esposizione interattiva sui rischi "Risk inSight" (allestita al MUSE di Trento dal 1. ottobre al 30 novembre 2016 e all'Ex Asilo Ciani di Lugano dal 6 dicembre 2016 al 20 gennaio 2017), sviluppata in collaborazione con il Politecnico federale di Losanna e con complementi didattici ed esempi specifici di interventi su corsi d'acqua provenienti dalle regioni di Arge Alp. I due progetti, così come l'adattamento e le aggiunte all'esposizione interattiva, legate alle peculiarità del territorio e a una maggiore fruibilità didattica, sono stati sviluppati in stretta collaborazione tra la Cancelleria dello Stato e il Dipartimento del Territorio.

1.4.4.5 Macroregione alpina

Il 25-26 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio di Stato Norman Gobbi ha rappresentato il Canton Ticino e i 26 Cantoni svizzeri alla Conferenza di lancio di Eusalp a Brno, in Slovenia.

Il Cantone Ticino ha partecipato attivamente all'elaborazione della Strategia macroregionale per la Regione alpina (Eusalp), nell'ambito della Comunità di lavoro Regioni Alpine (Argealp) che possiamo considerare il precursore della Macroregione alpina. La Strategia macroregionale è concepita per incrementare l'attrattività e la competitività della Regione alpina, riducendo disegualianze sociali e territoriali, in un'area centrale dell'Europa che rappresenta un crocevia tra culture, tradizioni e risorse diverse.

La strategia si fonderà su tre importanti ambiti di intervento che si combinano bene con le leggi settoriali e le priorità del Cantone:

1. Crescita economica e innovazione
2. Mobilità e connettività
3. Ambiente ed energia

In seno alla Strategia sono stati creati 9 gruppi di lavoro tematici. Consci dell'importanza per il Ticino della politica di trasferimento delle merci su rotaia e del completamento a Sud e a Nord di Alpransit, il cantone segue i lavori del Gruppo d'azione 4 "Promuovere l'intermodalità e l'interoperabilità del trasporto di passeggeri e di merci", tramite la partecipazione dei Cantoni della Svizzera centrale.

1.4.4.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

Il 6 dicembre 2016 il Presidente del Governo Paolo Beltraminelli e il Cancelliere dello Stato Arnoldo Coduri hanno ricevuto a Palazzo delle Orsoline una delegazione dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE), composta dal segretario generale Mathieu Mori e dall'inviato presso la Confederazione Lukas Mandl.

Nell'ambito di un programma di visite su tutto il territorio europeo – in particolare in Francia, Italia e Spagna – l'ARE ha organizzato un ciclo di incontri in diversi Cantoni svizzeri, con l'obiettivo di presentare ai Consigli di Stato i cambiamenti avvenuti in seno all'organizzazione e i benefici della partecipazione alle attività proposte, in termini di conoscenze e scambio di buone pratiche.

Anche nel 2016 è proseguito il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 6 stagisti di cui 4 provenienti da regioni spagnole e 2 l'Ile-de-France. Invece, 8 sono i ticinesi che si sono recati all'estero. Gli stage in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura.

1.4.4.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

L'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, inizialmente prevista nell'autunno del 2015, si è tenuta il 22 marzo 2016 in base al seguente ordine del giorno:

- Iniziativa contro l'immigrazione di massa
- Programmazione Interreg
- Regio Insubrica

- Coordinazione fra i diversi programmi e strutture di cooperazione transfrontaliera
- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
- Questioni ambientali
- Sicurezza
- Cultura

1.5 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella collaborazione nella redazione di progetti di legge e di messaggi. La Consulenza giuridica si è occupata anche della preparazione di risposte ad atti parlamentari e di un'inchiesta disciplinare. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro e assiste, fornendo la consulenza tecnica, la Sottocommissione "Revisione LEDP" della Commissione speciale Costituzione e diritti politici nell'esame del messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 concernente la revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici. Il Consulente giuridico si è inoltre occupato di redigere le osservazioni su alcuni ricorsi depositati davanti al Tribunale federale (si tratta in particolare dei ricorsi contro la legge sull'ordine pubblico e contro la legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici, nonché di quello inoltrato contro la decisione del Consiglio di Stato di modificare d'ufficio alcune espressioni contenute nell'opuscolo informativo allestito per una votazione cantonale) o al Gran Consiglio (si tratta di ricorsi presentati contro i risultati di votazioni cantonali). Egli ha inoltre collaborato con altri servizi dell'Amministrazione cantonale nella redazione di osservazioni al Tribunale federale (per esempio, quelle riguardanti il ricorso contro il decreto legislativo concernente l'aggregazione dei Comuni di Bellinzona, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonio e Sementina in un unico Comune denominato Bellinzona).

Al Consulente giuridico è stato attribuito il compito di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici.

Il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport riguardanti il diritto costituzionale e in materia di diritti politici.

Infine, si rileva che alla fine del 2016 è stata decisa la riorganizzazione delle attività giuridiche della Cancelleria dello Stato, con la costituzione dei Servizi giuridici del Consiglio di Stato, diretti dal Consulente giuridico, che diventeranno operativi a inizio 2017.

1.6 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T5-7)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio importante contributo nell'ambito dell'attività giurisdizionale di prima istanza del Governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.6.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2016 sono stati registrati in entrata 1709 nuovi ricorsi, oltre a 39 istanze, per un totale di 1748 incarti; mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1701, con tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1748 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

537 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro;

492 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile, o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;

281 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

214 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;

185 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);

39 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, hanno segnato una leggera riduzione rispetto all'anno precedente (-55 unità, pari a -9%; per confronto l'incremento nel 2015 era stato di 138 ricorsi, rispettivamente del 30%); questo ambito rappresenta il 30% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- il numero di ricorsi in materia edilizia è praticamente rimasto immutato rispetto all'anno precedente (+6 unità, equivalente a un aumento percentuale del 1%), questo ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2016 è di nuovo leggermente aumentato il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+10 unità, equivalente a un aumento del 4%) rispetto al 2015;
- sensibilmente ridotto, per rapporto all'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-50 unità, -21%);
- per contro hanno denotato un sensibile incremento i ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2016 sono aumentati di 66 unità (+45%);
- aumento, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2016 a circa il 2% di tutto il contenzioso.

1.6.2 Decisioni

Nel corso del 2016 sono state proposte e adottate 1369 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1701 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm), per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 53 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti

provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAMM). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 699 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni, ecc.).

1.6.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2016 sono state insinuate 454 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 328 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 66% del totale.

Sono 43 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 848 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplice indirizzati alle istanze superiori, allestite dal Servizio dei ricorsi per conto del Collegio governativo.

1.6.4 Particolarità

Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 9.8 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario. Le incombenze istituzionali cui il Servizio ha fatto fronte nel 2016 hanno comportato l'allestimento di 2217 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-47; 2015: -114), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi resta importante. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili viepiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Sempre più sovente sono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAMM), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 437 gravami ovvero il 25% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impuginate al TRAM che si fissa, come riportato sopra, al 66%.

Va rilevato infine che, anche nel 2016, il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò che attesta l'importanza attribuita al diritto amministrativo dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione.

1.7 Protezione dei dati e trasparenza

1.7.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati e della trasparenza

Protezione dei dati

Nel 2016 sono stati trattati complessivamente 306 nuovi casi, oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 38% (2015: 37%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 20% (2015: 23%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 31% (2015: 30%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 11% (2015: 10%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il servizio ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello cantonale e comunale sono da segnalare in particolare le procedure di revisione dell'ordinamento del personale, dell'armonizzazione dei registri e della legislazione sulla cittadinanza, mentre sul piano comunale il servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico. Il servizio ha initializzato diverse revisioni del diritto cantonale tese al suo adattamento alle prescrizioni della legge sulla protezione dei dati.

Al servizio è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. È stato il caso, ad esempio, per la questione della liceità della trasmissione di dati sul movimento della popolazione all'Ente ospedaliero cantonale per lo svolgimento di un progetto di salute pubblica, così come per la questione, sollevata tramite interrogazione parlamentare, delle condizioni per la pubblicazione online di una risposta governativa contenente le liste di beneficiari di sussidi statali. In ambito Schengen, il servizio ha preso posizione sul recepimento della direttiva concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, e la libera circolazione di tali dati.

Il servizio partecipa a gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Stato, quali il gruppo di lavoro sulle misure coercitive e i collocamenti extrafamiliari, sotto la direzione dell'Archivio di Stato. È attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, del controllo abitanti e della socialità.

Trasparenza

Il servizio di consulenza per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e ad autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge.

Nel corso del 2016, il servizio ha fornito 129 consulenze giuridiche. Il 35% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 44% dal Cantone, il 2% da altri soggetti sottoposti alla Legge, il 16% da privati e il 3% dai media.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Dopo aver raccolto le necessarie informazioni presso i vari soggetti sottoposti alla LIT, il servizio ha predisposto il rapporto, relativo al 2015, che il Cancelliere dello Stato sottopone annualmente al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato.

Per un resoconto completo dell'applicazione della Legge nell'anno 2016 si rimanda al relativo rapporto, che sarà presentato al parlamento entro metà 2017 e pubblicato nel sito Internet del Cantone nella seguente pagina: <http://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.7.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2016, la Commissione cantonale per la protezione dei dati (CPD-TI) ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della Legge sulla protezione dei dati personali (RL 1.6.1.1 LPDP), nonché di 6 ricorsi in materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (RL 1.6.3.1 LIT). Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 5, suddivise come segue:

- 2 in materia LPDP, di cui 1 denuncia respinta e 1 dichiarata irricevibile
- 3 in materia LIT, di cui 2 ricorsi accolti e 1 respinto

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati si nota che:

- in materia LPDP: gli stessi sono costanti nell'ordine di 2 denunce per anno (2 nel 2015, 2 nel 2014, 4 nel 2013);
- in materia LIT: si registrano 6 nuovi ricorsi con un leggero calo rispetto all'anno prima pur restando nella media di quelli precedenti (7 nel 2015, 6 nel 2014, 5 nel 2013).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti evasi risulta che:

- in materia LPDP: le 2 decisioni emesse sono nella media con quelli precedenti (0 nel 2015, 2 nel 2014, 3 nel 2013);
- in ambito LIT: le 3 decisioni emesse sono in calo rispetto all'anno precedente (7 nel 2015, 3 nel 2014, 3 nel 2013).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPD-TI, nel 2016 una sola pronuncia è stata oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (1 nel 2015, 0 nel 2014, 0 nel 2013).

Al 31 dicembre 2016 dei 3 incarti pendenti in materia di LPDP: 1 era in fase di elaborazione della decisione, 1 era in fase di istruttoria e 1 era sospeso. Mentre degli 8 incarti pendenti in materia di LIT: 2 erano sentenze pronte per essere intimare alle parti, 4 erano in fase di elaborazione della decisione e 2 erano in fase di istruttoria.

La CPD-TI, formata da 1 presidente (Pretore) 4 membri (non facenti parte dell'Amministrazione cantonale) e 1 segretario (Funzionario cantonale), anche per il 2016 si è riunita 1 volta (una volta anche nel 2013 e 2015, nessuna volta nel 2014).

1.7.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

La Commissione ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2016 sono state aperte 17 procedure (12 nel 2015); il quarto anno di applicazione della LIT è stato quello con il maggior numero di casi.

Dieci casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali, sei ad autorità cantonali e un caso concerneva un altro soggetto sottoposto alla Legge.

Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (otto domande), a rapporti (quattro domande), a un progetto di rilancio turistico, all'ambito agricolo, alla richiesta di sussidi per l'ampliamento di un edificio pubblico, a una denuncia e ad atti del personale.

Nel 2016 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in otto casi; in un caso la Commissione non è entrata in materia perché l'accesso non era retto dalla LIT; quattro pratiche sono state stralciate (due per sopraggiunte adesioni da parte delle autorità responsabili, una perché la domanda è divenuta priva d'oggetto, una per rinuncia da parte del richiedente); in due casi la mediazione non ha avuto successo; in due casi la mediazione è stata sospesa in attesa dell'accordo tra le parti.

1.8 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Nel terzo anno completo di rinnovata operatività, il SIC ha confermato le proprie modalità di lavoro, garantendo la continuità del servizio in ogni giorno dell'anno. All'organico composto da tre collaboratori (due a tempo pieno e uno al 50%) e una grafica (al 50% con contratto di ausiliaria) si sono aggiunti due praticanti universitarie in diversi periodi dell'anno.

Qui di seguito sono elencati i principali ambiti di attività del servizio e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Comunicazione del Consiglio di Stato

Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, e organizzato la comunicazione in occasione di eventi straordinari (come per esempio l'inaugurazione della galleria di base del San Gottardo). Il SIC ha inoltre mantenuto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e collabora da ottobre nel Gruppo interdipartimentale per le misure coercitive a scopo assistenziale e collocamenti extrafamiliari prima del 1981.

Oltre a coordinare la comunicazione del Governo nel corso di tutte le votazioni popolari, il SIC ha anche accompagnato il Consiglio di Stato nella gestione di alcuni dossier strategici. In occasione della votazione federale del 28 febbraio 2016, è stata in particolare coordinata la campagna in favore del «sì» al progetto del Consiglio federale per il completamento della galleria autostradale del San Gottardo.

La presenza in organico di una grafica/fotografa ha permesso anche nel 2016 di internalizzare la realizzazione di produzioni grafiche (infografiche, opuscoli, ecc.) e di immagini in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato. Nel corso dell'anno sono inoltre stati realizzati servizi fotografici personali per il Governo e per l'Amministrazione cantonale, poi pubblicati nel sito Internet del Cantone.

Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di Rassegna stampa quotidiana è stato consolidato e promosso per la prima volta in maniera sistematica, con l'invio di un'edizione in prova a tutti gli indirizzi dell'Amministrazione cantonale: gli abbonati sono attualmente oltre 400, in tutta l'Amministrazione. Il SIC si è inoltre messo a disposizione di altri Dipartimenti, su richiesta, per fornire raccolte di articoli particolari.

Comunicazione interna ed esterna

È proseguita la gestione delle visite guidate alla Residenza governativa, con la creazione di un sistema di prenotazione online, tramite il sito Internet del Cantone. Nel periodo compreso fra settembre 2015 e giugno 2016 è stata registrata la partecipazione di oltre 1.500 ospiti di ogni fascia di età. In collaborazione con altri enti legati all'attività dello Stato (AET, EOC, BancaStato, associazione Ticino energia) sono stati distribuiti sacchetti con piccoli omaggi a tutti i visitatori.

Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

Il SIC continua a occuparsi delle riserve della Sala Stampa. Su richiesta del Dipartimento del territorio, esso ha inoltre coordinato un esperimento di trasmissione in diretta *streaming* di una conferenza stampa del citato Dipartimento. Visto il successo della prova, in collaborazione con il Centro di risorse didattiche digitali (CERDD) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport è stato allestito un progetto di massima per consolidare il servizio.

Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Nel corso dell'anno, il SIC ha proseguito la collaborazione con i Dipartimenti nella produzione di infografiche, per la visualizzazione immediata di dati complessi. L'offerta ha registrato un crescente successo, confermando la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione. In questo ambito va ricordata in particolare la campagna di prevenzione degli effetti della canicola «Calura senza paura», allestita in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità.

Va inoltre ricordata la collaborazione con il Dipartimento del territorio per l'inaugurazione della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo, con la produzione – in collaborazione con il CERDD – di tre video informativi poi proiettati nel padiglione del Cantone, all'interno del villaggio allestito a Pollegio, e attualmente disponibili sul sito web del Cantone.

Il SIC ha infine coordinato, per il secondo anno, il progetto pilota per l'accesso dell'Amministrazione cantonale ai *social media*: periodo di sperimentazione avviato nel dicembre del 2014 e prolungato fino al termine del 2016.

OltreconfiniTI

Nel corso del 2016 il progetto OltreconfiniTi ha siglato un'importante collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico (Divisione dell'economia, DFE) per la creazione di Estage, una sezione del sito (che sarà pubblicata nel febbraio 2017) dedicata all'offerta di stage estivi rivolti agli studenti ticinesi iscritti in istituti universitari d'oltre Gottardo. Grazie a un budget di fr. 19'800.- la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese, lanciata il primo agosto 2013, ha potuto espandersi sviluppando la comunicazione verso le comunità universitarie ticinesi in Svizzera tedesca e francese. Newsletter e pagina Facebook di OltreconfiniTi hanno infatti ottenuto centinaia di sottoscrizioni da parte di studenti interessati a un posto di lavoro nel corso dell'estate 2017. Nel corso dell'estate, inoltre, il canale radiofonico Rete Uno (RSI) ha mandato in onda una serie di approfondimenti dedicati alle personalità estere che in Ticino hanno trovato una seconda dimora, traendo spunto dal ricco archivio di OltreconfiniTi. Il coordinatore di OltreconfiniTi Mattia Bertoldi ha partecipato alla realizzazione del programma «Chi assaggia, rimane», curato dalla giornalista Elizabeth Camozzi.

Accanto a questi due progetti, la piattaforma OltreconfiniTi ha continuato a raccontare l'emigrazione ticinese in più modi, aggiornando e ampliando le sezioni del sito e contattando ticinesi e discendenti che risiedono fuori dai confini cantonali. Nel corso della primavera e dell'autunno 2016 sono inoltre stati organizzati quattro incontri nei Comuni di Maggia, Maglio di Colla e Monteceneri per raccontare la diaspora di ieri e di oggi grazie a ospiti e documenti audiovisivi.